



Viale Monastir 35 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.951 - Telefax 070-27.26.80
e-mail: segreteria@cgilsarda.it



Via Ancona 1 - 09125 Cagliari
Telefono 070-34.99.31 - Telefax 070-30.48.73
e-mail: cislsardegna@cislsardegna.it



Via Po 1 - 09122 Cagliari
Telefono 070-27.28.93/4/5/6 - Telefax 070-27.28.97
e-mail: ursardegna@uil.it

Cagliari 28 gennaio 2013

DOCUMENTO RIUNIONE GRUPPI DIRIGENTI CGIL CISL UIL SU AMMORTIZZATORI SOCIALI IN DEROGA

CGIL, CISL e UIL della Sardegna preoccupate per la grave situazione in cui versano i lavoratori in CIG e mobilità in deroga, a conclusione dell'incontro delle strutture territoriali unitamente a quelle delle federazioni regionali, tenutosi ad Oristano il 28 gennaio, hanno deciso di promuovere un insieme di iniziative rivolte a sensibilizzare la politica sarda e nazionale, le istituzioni tutte ed il Governo nazionale con l'obiettivo di risolvere la drammatica situazione venutasi a creare a seguito del mancato riconoscimento delle risorse necessarie a coprire i sussidi per il 2012 e per l'anno in corso. Come risulta dai documenti elaborati dall'Inps e dalla Regione per il 2012 mancano circa 45 milioni di euro per dare copertura ai quasi 5000 lavoratori, che pur avendone diritto, sinora non hanno beneficiato del relativo sussidio.

Per il 2013 circa 30.000 lavoratori presenteranno istanza per accedere alla CIG ed alla mobilità in deroga. Sinora il Governo ha stanziato per la Sardegna 87 milioni di euro che, secondo stime molto attendibili, copriranno a mala pena 1/3 delle esigenze.

Ancora una volta i lavoratori sardi vengono penalizzati da un rapporto Stato/Regione inadeguato, che marginalizza la Sardegna negandone i diritti.

Per queste ragioni CGIL, CISL e UIL hanno deciso di calendarizzare un insieme di iniziative, che potrebbero sfociare in mobilitazioni in piazza, sia in sede locale che nazionale, che prenderanno il via a partire dalla settimana in corso.

Il sindacato regionale sollecita il Presidente della Giunta regionale ad adottare le azioni conseguenti per ottenere dal Governo le risposte più adeguate per dare soddisfazione alle attese dei lavoratori sardi.

CGIL, CISL e UIL procederanno ad incontrare il Presidente del Consiglio Regionale, i Capi gruppo in Consiglio regionale, le segreterie regionali dei partiti politici al fine di illustrare la delicata partita degli ammortizzatori sociali in deroga che tanta apprensione sta creando tra i lavoratori e loro famiglie.

Da subito le segreterie regionali chiederanno un incontro alle associazioni imprenditoriali per concordare, anche con loro, le iniziative più appropriate.

Le segreterie regionali chiederanno un incontro al Governo per attrezzare un tavolo nazionale risolutivo del problema.

CGIL, CISL e UIL hanno programmato un serie di manifestazioni con incontri territoriali e regionali, per spiegare la drammaticità sociale venutasi a creare con la cancellazione di migliaia di posti di lavoro a cui si somma lo stanziamento di risorse, deliberate dal Governo, assolutamente inadeguate per far fronte all'emergenza che crea nuova povertà e che s'intreccia con l'assenza di politiche regionali volte a riportare i lavoratori interessati dentro i circuiti produttivi ed occupazionali.

I segretari regionali CGIL CISL UIL Sardegna

Marinora Di Biase

Giovanni Matta

Elisabetta Sorgia